



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

MCMM05300C

CPIA SEDE MACERATA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

1.1.a.1 Caratteristiche generali della popolazione studentesca

1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

1.1.a.3 Numero e percentuale di NEET per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

1.1.a.4 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

1.1.a.5 Studenti minori

1.1.a.6 Studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

1.1.a.7 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>L'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio nei corsi è molto elevata. Abbiamo sottoscritto convenzioni con associazioni del territorio, università, cooperative per minori, rifugiati, ed enti locali. Il CPIA di Macerata ha come obiettivo di favorire l'integrazione e migliorare il livello socio-culturale della popolazione. Tra i profili più ricorrenti possiamo identificare: - uomini arrivati in Italia per motivi di lavoro; - donne arrivate in Italia per ricongiungimento familiare; - richiedenti asilo, rifugiati, minori non accompagnati e titolari di protezione internazionale; - adulti stranieri e italiani, con un livello basso di istruzione, che vogliono migliorare la loro condizione lavorativa; - minori e adulti che hanno abbandonato gli studi.</p> | <p>Il territorio di competenza del CPIA di Macerata risulta essere molto eterogeneo dal punto di vista morfologico e socio-culturale e con una popolazione distribuita in modo non uniforme. I comuni della costa sono caratterizzati da migranti con un basso livello di scolarizzazione, che richiedono principalmente percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ai fini del rilascio dei documenti di soggiorno. L'entroterra montano è caratterizzato da una popolazione sempre più scarsa a causa della crisi economica, aggravata dagli eventi sismici del 2016. Tra i vincoli più ricorrenti alla regolare frequenza dei corsi offerti dal CPIA emergono: - orari lavorativi dei corsisti; - impegni familiari; - scarsità dei mezzi di trasporto pubblico. Inoltre si evidenzia la mancanza di aule dislocate nel territorio per svolgere l'attività didattica in orari diversi da quelli già previsti. Altra problematica riscontrata è la mancata conclusione dell'accordo tra la Regione Marche e l'USR per la possibile inclusione dei quindicenni nei percorsi del CPIA.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.b.1 Percentuale di NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.c.1 Tasso di immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.d.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.1 Percentuale di stranieri per sesso e cittadinanza

1.2.f Tessuto imprenditoriale

1.2.f.1 Vocazione settori economici del territorio

1.2.g Apprendimento permanente

1.2.g.1 Partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Il CPIA di Macerata ha tre sedi associate, molto diverse per morfologia del territorio e scolarizzazione degli studenti. Due di esse si articolano in ulteriori punti di erogazione. La sede di Porto Recanati raccoglie la popolazione della costa e comprende il punto di erogazione di Civitanova Marche. La sede di Civitanova Marche presenta un'alta densità di popolazione che ha buone opportunità lavorative soprattutto nel settore agro-alimentare, ma anche industriale; prevalentemente si tratta di cittadini pakistani, bengalesi e sudamericani. La sede di Porto Recanati presenta una rilevante</p> | <p>Il CPIA di Macerata non ha strutture proprie ad eccezione della sede di Civitanova Marche (da questo anno scolastico), ma è ospite di altre istituzioni scolastiche con conseguenti problemi di compresenza e condivisione degli spazi. Tra gli studenti lavoratori presenti al CPIA di Macerata, i profili professionali più frequenti sono: - operai (principalmente uomini); - braccianti (prevalentemente agricoli); - assistenti domestiche (principalmente donne); - cuochi, camerieri, baristi (sia uomini che donne). Tutti questi lavori sono caratterizzati da frequenti variazioni di orario programmate (turni, eventi) e improvvisate (necessità</p> |

componente femminile e le nazionalità prevalenti sono pakistana, senegalese, albanese, bengalese e rumena. La sede di Matelica gestisce un territorio montano molto esteso e frammentato in piccoli comuni con punti di erogazione a Tolentino e San Severino Marche e ulteriori punti di erogazione in base alle richieste del territorio. Le nazionalità prevalenti sono: albanese, indiana, sudamericana, senegalese e nigeriana. La sede di Macerata non ha punti di erogazione esterna grazie ai collegamenti del trasporto pubblico che la rendono più accessibile. Si caratterizza per la presenza dell'Università internazionale che comporta una maggiore percentuale di iscritti altamente scolarizzati rispetto alle altre sedi. Le etnie prevalenti sono: sudamericana, africana, bengalese, cingalese, pakistana, albanese, ucraina, russa, etiope ed afgana.

degli assistiti) e da carichi di lavoro differenti a seconda dei periodi. Seguono la difficoltà degli studenti a frequentare con regolarità i corsi e un numero maggiore di assenze in particolari giorni e periodi dell'anno (in prossimità delle feste e dei fine settimana). Inoltre, i corsisti stranieri occupati si trovano spesso a lavorare con loro connazionali, fattore che limita la pratica della lingua italiana all'esterno della scuola e che viene riportato dagli stessi come motivo di rallentamento nel processo di apprendimento e integrazione. Altro problema da segnalare è la tardiva ricostruzione a seguito degli eventi sismici che implica un calo della popolazione residente ed una maggiore difficoltà nella reperibilità degli spazi sia abitativi che scolastici.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

1.3.b.2 Livello di sicurezza

1.3.b.3 Superamento delle barriere architettoniche

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Numero di sedi (dotate di codice meccanografico) per tipo

1.3.c.2 Numero di "altre sedi"

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero e tipo di laboratori

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>Nell'ultimo periodo la pandemia da Covid-19 ha permesso l'assunzione temporanea di personale ATA aggiuntivo che è stato ripartito tra le diverse sedi associate e punti di erogazione per estendere la copertura oraria garantita dal personale già in servizio. Questo ha permesso una migliore organizzazione delle singole sedi e l'ampliamento dei servizi di accoglienza. Il CPIA di Macerata utilizza strutture in condivisione per un totale di otto edifici e a partire da quest'anno un edificio ad uso esclusivo, la sede di Civitanova Marche. Per quanto riguarda la sicurezza, tutte le strutture presentano scale antincendio esterne e porte con maniglioni antipánico. Negli edifici in condivisione i controlli relativi alla stabilità strutturale e alla sicurezza in generale sono a cura del soggetto ospitante. Dal punto di vista dell'accessibilità, le sedi in condivisione presentano sistemi di superamento delle barriere architettoniche e permettono la fruizione dei servizi anche a studenti con disabilità motorie. L'uso esclusivo della sede di Civitanova Marche ha permesso l'allestimento di</p> | <p>La sede ad uso esclusivo di Civitanova Marche è situata al secondo piano senza ascensori né montascale rendendo di fatto impossibile l'accesso alle persone con disabilità motoria. Tutte le sedi sono sprovviste di sistemi di superamento delle barriere senso-percettive. Tutte le sedi, ad eccezione di quella centrale, sono difficilmente raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico extraurbano in orari consoni alla frequenza dei corsi. Il problema dei trasporti è caratteristico del territorio regionale e influenza le presenze alle lezioni con numeri importanti di assenze nei giorni di maltempo. Presso il CPIA di Macerata non sono attive aule Agorà, ma si auspica di attivarle nel prossimo futuro al fine di raggiungere anche i territori più svantaggiati. La condivisione degli spazi spesso non permette l'utilizzo dei laboratori e delle biblioteche, sebbene essi siano presenti nell'edificio ospitante. Inoltre gli strumenti tecnologici disponibili in aula (computer, LIM, schermi) non sono sempre adeguati e perfettamente funzionanti e, non essendo di proprietà del CPIA, non</p> |

un laboratorio informatico e l'installazione di schermi interattivi in tutte le aule.

vengono tempestivamente riparati o sostituiti. Il CPIA oltre alle fonti di finanziamento statali e al contributo volontario da parte degli studenti non riceve nessuna risorsa aggiuntiva da parte di enti locali o privati.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

1.4.b.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.c.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali ed amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

Opportunit 

Vincoli

Circa i tre quarti del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e di questi, oltre la metà è in servizio al CPIA di Macerata da almeno cinque anni. Questo garantisce un organico piuttosto specializzato (grazie alle attività formative organizzate dall'istituto) e stabile, con maggiori possibilità organizzative, sebbene tale personale non sia distribuito uniformemente tra le varie sedi. Il DSGA è titolare e in servizio al CPIA da oltre 5 anni, mentre la DS è titolare e in servizio per il secondo anno. I docenti del CPIA sono impegnati nei corsi di alfabetizzazione, di primo livello primo periodo e, esclusivamente nella sede centrale a partire da questo anno scolastico, di primo livello secondo periodo.

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici con contratto a tempo indeterminato sono circa un terzo del totale, considerando anche l'organico Covid. Questo comporta un ricambio continuo con difficoltà nella gestione delle attività e nell'organizzazione legate ai tempi di formazione del nuovo personale e ai tempi spesi nella ricerca e nelle convocazioni del personale a tempo determinato. La mancanza di un organico stabile e la rinuncia al posto da parte di molti convocati rende difficoltosa anche l'eventuale apertura di nuovi punti di erogazione. L'esiguo numero di docenti in servizio presso il CPIA di Macerata comporta che a ciascuno siano affidati, oltre l'attività didattica, più incarichi e funzioni con conseguenti impegni nella formazione e nelle diverse commissioni. Spesso le attività di formazione sincrone organizzate a livello regionale e nazionale non tengono conto della particolarità del CPIA e avvengono in orario pomeridiano. Di conseguenza i docenti impegnati devono essere sostituiti nell'attività didattica, provocando ulteriori disagi organizzativi e difficoltà di apprendimento negli studenti.

2. ESITI

2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.1.a.2 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Le iscrizioni non coincidono perfettamente con i patti formativi in quanto non tutti gli alunni iscritti hanno poi frequentato le ore dedicate all'accoglienza o le lezioni. Gli iscritti al CPIA di Macerata per l'anno scolastico 2020/2021 sono stati complessivamente 1180, di cui 999 per l'alfabetizzazione in lingua italiana L2 e 180 per il primo livello. I patti formativi effettivamente stipulati con gli alunni sono stati complessivamente 830, di cui 664 per i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e 166 per il primo livello. Va comunque sottolineato che rispetto al triennio precedente la dispersione scolastica è diminuita di 10 punti percentuali, grazie a una maggiore attenzione da parte degli insegnanti e ad un rapporto più diretto con gli stakeholder del territorio. Come si può facilmente evincere dai dati soprariportati, la maggior parte degli iscritti al CPIA frequenta i corsi AALI. La dotazione organica assegnata al CPIA di Macerata è principalmente composta da insegnanti del Primo Livello, con una sola docente della classe di concorso A023 e un docente EEE per sede. Per tale motivo i docenti del primo livello sono impegnati anche nei corsi di alfabetizzazione. Nel corso degli anni sono stati attivati percorsi formativi per i docenti, mirati a sviluppare le competenze base necessarie all'insegnamento dell'italiano L2.</p> | <p>L'organico assegnato risulta insufficiente per strutturare un'offerta formativa che risponda completamente alle esigenze dell'utenza. Nel CPIA di Macerata è presente un solo docente della classe di concorso A023, mentre la maggior parte delle domande di iscrizione sono per i corsi AALI. Si avverte quindi la necessità di ampliare l'organico aggiungendo almeno un altro docente specializzato nell'insegnamento dell'italiano L2 al fine di offrire un servizio maggiormente rispondente alla domanda soprattutto in termini di qualità di insegnamento. Il secondo periodo primo livello nell'anno scolastico 2020/2021 non è stato attivato poiché non ci sono state richieste di iscrizioni. Un dato piuttosto rilevante e comune è la dispersione scolastica degli adulti legata a diversi motivi quali esigenze lavorative, trasferimenti, impegni familiari, rimpatrio, acquisizione del titolo per altre vie (esame CELI, Test prefettura). Di conseguenza molti non riescono a completare il percorso sottoscritto nel patto formativo.</p> |

Rubrica di autovalutazione

| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza. |
|---------------------------------------|--|
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/> | <p>Descrizione del livello La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> |

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA di Macerata per ogni iscritto sottoscrive un patto formativo individuale, aggiornato nel corso dell'anno scolastico. Il numero degli iscritti risulta essere piuttosto elevato per le caratteristiche del territorio. Dall'anno scolastico 2018/2019 ha in dotazione un registro elettronico che facilita la compilazione dei patti in digitale.

2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello, primo periodo didattico

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello, secondo periodo didattico

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Si riscontra che circa l'80% dei corsisti di primo livello primo periodo proviene dai Corsi di Alfabetizzazione L2 organizzati dal CPIA. La maggior parte degli iscritti consegue un diploma/attestazione/certificazione e oltre la metà di questi con buoni risultati. Per quanto riguarda i trasferimenti degli utenti da o ad altri CPIA si stima una percentuale trascurabile. | Il dato più preoccupante è che dopo il primo livello primo periodo sono pochissimi coloro che proseguono nella formazione secondaria, nonostante la scuola organizzi ogni anno dei percorsi di orientamento con le varie istituzioni scolastiche che hanno attivato percorsi di istruzione di secondo livello. Uno dei motivi principali è l'offerta formativa limitata e dislocata sul territorio che rende difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche per l'utenza. |

Rubrica di autovalutazione

| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: |
|--------------------------|--|
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni. |
| | Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte |

| | |
|--|---------------|
| | dei percorsi. |
|--|---------------|

Eventuale commento sull'autovalutazione

In più della metà dei casi nei percorsi di alfabetizzazione e primo periodo la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si è iscritta ad altra tipologia di percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali. Risulta invece da incrementare la percentuale di studenti che dal primo livello prosegue gli studi in istituti superiori o corsi professionalizzanti (secondo livello). A partire dall'a.s. 2021/2022 il CPIA di Macerata ha attivato un percorso di primo livello secondo periodo didattico, proprio al fine di facilitare il proseguimento degli studi negli utenti interessati.

2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.2 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

2.3.a.3 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito 'qualificazioni' ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

2.3.a.4 Studenti non iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito "qualificazioni" ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono state svolte all'interno di progetti quali EDUFIN, Educazione civica con la COSMARI, Educazione alla legalità con la Questura e alfabetizzazione informatica con l'AUSER. Il CPIA ha docenti con competenze tali da poter attivare corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa su tematiche fondamentali per la formazione degli adulti: competenze informatiche di base per una cittadinanza attiva, corsi di italiano L2 di livello intermedio ed avanzato (anche ai fini delle nuove regolamentazioni normative inserite con il DL 4 ottobre 2018), ECDL, corsi di LS. | Si riscontrano numerose richieste di corsi modulari che però vengono svolti in modo molto limitato a causa della mancanza di docenti e soprattutto perché l'USR non conteggia tali corsi ai fini della composizione dell'organico e al dimensionamento del CPIA. Per quanto riguarda gli Istituti di pena, la collaborazione con la Casa Circondariale di Camerino si è interrotta a causa degli eventi sismici del 2016. |

Rubrica di autovalutazione

| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: |
|---------------------------------------|--|
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/> | Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni. |

Eventuale commento sull'autovalutazione

| |
|--|
| L'ampliamento dell'offerta formativa potrebbe essere ulteriormente sviluppato se i corsi avessero un riconoscimento ufficiale che permettesse un incremento dell'organico. |
|--|

2.4 - Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- 2.4.a.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.a.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.a.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.a.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- 2.4.b.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.b.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico sociale
- 2.4.b.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.b.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Una percentuale considerevole degli studenti del primo periodo proviene dai percorsi di alfabetizzazione. Con il conseguimento del diploma di primo grado essi raggiungono un livello di conoscenza della lingua italiana pari al B1 del QCER. La frequenza del percorso scolastico garantisce a tutti i corsisti una migliore integrazione sociale e culturale, una maggiore consapevolezza delle competenze di cittadinanza e migliori opportunità in campo lavorativo. L'uso di tecnologie e didattica a distanza offerto dalla scuola nel proprio percorso formativo è per la maggior parte degli studenti un'importante opportunità di alfabetizzazione digitale.</p> | <p>E' auspicabile: - elaborare un certificato delle competenze che riporti una descrizione chiara delle competenze spendibili in ambito lavorativo; - potenziare le attività di cittadinanza digitale attraverso una maggiore consapevolezza dell'utilizzo dei dispositivi personali e della scuola; - implementare il collegamento con il mondo del lavoro per una formazione che miri all'accrescimento culturale e garantisca nuove opportunità lavorative; - garantire l'attivazione di percorsi di secondo periodo al fine di facilitare il conseguimento del diploma della secondaria di secondo grado.</p> |

| Rubrica di autovalutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione del CPIA</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>Descrizione del livello (percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. (percorsi di primo livello – secondo periodo didattico) La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.</p> |

Eventuale commento sull'autovalutazione

La distribuzione dei livelli attribuiti nella certificazioni delle competenze mostra che gli eccellenti sono una percentuale bassa e la maggior parte dei diplomati si attesta sul livello base ed intermedio. La ragione del dato è spiegabile principalmente con la motivazione personale degli studenti nei confronti dell'apprendimento, spesso discontinua per motivi personali. Gli adulti presentano in generale una resistenza maggiore a cambiare le proprie consolidate opinioni e attitudini nei confronti dell'istruzione ma la netta maggioranza degli studenti, a conclusione del percorso scolastico, ha migliorato le proprie competenze linguistiche, tecnico-scientifiche e di cittadinanza in modo sostanziale.

2.5 - Risultati a distanza

2.5.a prosecuzione negli studi

2.5.a.1 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico

2.5.a.2 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico

2.5.a.3 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

2.5.b.123 Studenti inseriti nel mondo del lavoro

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| La maggior parte degli studenti che concludono il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana prosegue gli studi nel primo livello primo periodo didattico. | Un esiguo numero di studenti che hanno conseguito il diploma della scuola secondaria di primo grado prosegue gli studi nei percorsi di secondo livello. Non abbiamo a disposizione dati che possano permettere una valutazione dell'inserimento nel mondo del lavoro successivo al conseguimento del diploma. |

Rubrica di autovalutazione

| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro. |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p> | Descrizione del livello La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi. |

Eventuale commento sull'autovalutazione

| |
|---|
| In base ai contatti diretti che i docenti hanno con i corsisti, si suppone che in più della metà dei casi la percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione e/o si sono inseriti nel mondo del lavoro sia in linea con i riferimenti regionali. Tuttavia non si possono fornire dati certi per la mancanza di un database che permetta di operare una corretta valutazione sul reale inserimento nel mondo del lavoro. |
|---|

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi ordinamentali attivati

3.1.a.2 Aspetti del curricolo

3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo

3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.b.1 - Numerosità degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa per tipologia

3.1.b.2 - Numerosità delle tipologie di intervento di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 - Numerosità e tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

3.1.c.2 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il curricolo d'Istituto è stato articolato in modo tale da rispondere al meglio ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del contesto locale. Oltre ai percorsi ordinamentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di primo livello-primo periodo, è stato infatti attivato nell'a.s. 2021-22 un percorso di primo livello-secondo periodo nella sede di Macerata. Il CPIA di Macerata persegue un criterio di omogeneità tra sedi, per questo utilizza modelli comuni per la progettazione e</p> | <p>L'attuazione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa è ostacolata dal ridotto numero di organico in dotazione alla scuola. Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, mancano prove strutturate per gruppi di livello paralleli, sia in itinere che in uscita, nei percorsi di primo livello-primo/secondo periodo.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>organizza la programmazione per gruppi di livello, con cadenza settimanale, e per dipartimenti disciplinari. In base a tale principio, per la valutazione vengono effettuate prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso in L2, nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale e nell'asse matematico. Nell'anno scolastico 2020-21 è stato realizzato un progetto per i percorsi AALI finalizzato a collegare la valutazione delle competenze alla progettazione didattica, tramite la creazione di prove strutturate comuni, autentiche, con relative rubriche di valutazione.</p> | |
|--|--|

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3> | |
|---|---|
| <p>Situazione del CPIA</p> | <p>Criterio di qualità: Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Descrizione del livello Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> |

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3> |
|---|
| <p>Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e gruppi di livello. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. Si rileva la mancata attivazione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa.</p> |

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

3.2.a.2 Utilizzo dell'aula Agorà

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

3.2.c Metodologie didattiche

3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Nella sede di Civitanova è presente un'aula multimediale di proprietà del CPIA mentre nelle altre sedi le aule di informatica sono di proprietà delle istituzioni ospitanti e non sempre utilizzabili. In questi ultimi anni con i fondi COVID sono stati acquistati alcuni Notebook per poter organizzare aule informatiche mobili presso le varie sedi. Per quanto riguarda i laboratori informatici, è stato richiesto di acquistare KIT con visori 3D per la realtà aumentata da utilizzare per arricchire le attività didattiche. È inoltre avviata la sperimentazione dell'aula Agorà nelle sedi di Castelraimondo e San Severino. Il punto di forza di questa metodologia è quello di raggiungere sedi con utenza minima gestendo al meglio il personale docente.</p> | <p>La maggior parte delle sedi utilizza locali in condivisione con conseguenti vincoli sugli orari e sulle possibilità di accesso ai diversi laboratori. Non sono presenti biblioteche né laboratori di scienze e tecnologia. Per un ottimale funzionamento dell'aula Agorà e degli schermi interattivi nelle aule andrebbero potenziate e stabilizzate le connessioni ad internet.</p> |

Rubrica di autovalutazione

| | |
|----------------------------|---|
| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. |
|----------------------------|---|

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sull'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati da un buon numero di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Numerosità e tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.b.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.c Attività di recupero

3.3.c.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per il recupero

3.3.d Attività di potenziamento

3.3.d.1 Numerosità e tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il CPIA attua una politica inclusiva che prevede la personalizzazione del percorso formativo e l'utilizzo di strumenti di flessibilità. Dall'a.s. 2019-20 è stato nominato un referente per l'inclusione e sono stati stabiliti i criteri per il riconoscimento dei bisogni educativi speciali e per la progettazione di interventi mirati personalizzati. Qualora si verificano casi di studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, l'USR prevede la figura dell'insegnante di sostegno.</p> | <p>Sono rari gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, la quasi totalità rientra nella terza fascia di Bisogni Educativi Speciali (BES) in quanto si trova in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. La figura dell'insegnante di sostegno dovrebbe essere garantita anche per inserimenti tardivi.</p> |

Eventuale commento sull'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

3.4.c Attività di raccordo

3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale

3.4.d Attività di orientamento in uscita

3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>L'accoglienza viene gestita da tutti i docenti, con supporto del personale ATA, attraverso interviste per conoscere i corsisti e somministrazione di test di posizionamento, in modo che possano essere riconosciuti i crediti formali, non formali e informali. Il CRS&S Marche ha elaborato il protocollo AlfaZeta al fine di uniformare protocolli, criteri e strumenti nell'ambito della valutazione in entrata e in uscita nei percorsi AALI dei CPIA, promuovendo lo scambio di buone pratiche a livello regionale e supportando i docenti nel percorso di integrazione dell'utenza adulta che si rivolge al CPIA. Nell'anno scolastico 2021-22 anche i docenti del primo livello stanno elaborando test di accoglienza uniformi e condivisi. La fase dell'accoglienza presso il CPIA è stata studiata molto attentamente ed è giunta a una strutturazione uniforme e regolamentata in tutte le sedi. Inoltre la Commissione Patti Formativi organizza ogni anno delle attività di orientamento per presentare agli studenti l'offerta formativa così da scegliere l'indirizzo di studi più consono e più rispondente alle loro esigenze. Il CPIA collabora anche con le varie associazioni presenti sul territorio.</p> | <p>La Commissione Patti Formativi dovrebbe essere strutturata in maniera da garantire un maggiore raccordo tra i vari livelli. Molto spesso invece il lavoro della Commissione si riduce a mere attività burocratiche. La dispersione scolastica dipende da diversi fattori tra i quali spicca l'elevata mobilità degli studenti, spesso costretti a spostarsi per motivi di lavoro o personali.</p> |

Rubrica di autovalutazione

| | |
|----------------------------|---|
| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di |
|----------------------------|---|

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Descrizione del livello Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo ottimale. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di primo e secondo livello è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione e l'altro. Il CPIA predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio tra un livello di istruzione e l'altro. Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative all'esterno del CPIA (es. in scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> |

Eventuale commento sull'autovalutazione

L'attività di accoglienza è ben strutturata perché in questi anni il CPIA di Macerata ha investito molte risorse per curarne l'efficacia, anche collaborando in rete con altri CPIA. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie efficaci per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. In collaborazione con gli altri CPIA regionali, ha perfezionato le metodologie e gli strumenti tanto da produrre il protocollo AlfaZeta redatto sotto la supervisione del Prof. Lorenzo Rocca. L'orientamento nel passaggio di livello viene svolto all'interno del CPIA in quanto uno dei compiti del docente è informare sui percorsi da intraprendere. Le attività di orientamento vengono svolte continuamente durante le lezioni rendendo consapevoli i corsisti dell'importanza di raggiungere determinati traguardi, per una migliore collocazione nel mondo del lavoro e una maggiore integrazione nella società. Il CPIA di Macerata organizza una giornata di incontri con i vari istituti del secondo livello facenti parte dell'Accordo di Rete, per informare gli studenti su tutte le opportunità presenti nel territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

3.5.c.1 Presenza del monitoraggio

3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

3.5.d Gestione delle risorse umane

3.5.d.1 Presenza di un organigramma

3.5.d.2 Presenza di un funzionigramma

3.5.d.3 Numero di incarichi attribuiti al personale del CPIA

3.5.d.4 Percentuale di docenti per tipo di incarico

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 - Numerosità dei progetti realizzati

3.5.e.2 - Spesa media dei progetti

3.5.e.3 - Spesa dei progetti per studente

3.5.e.4 Tipo di progetti realizzati

3.5.f Comunicazione interna

3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna

3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

3.5.g Comunicazione esterna

- 3.5.g.1 - Strumenti di comunicazione esterna in lingua italiana usati per pubblicizzare l'attività all'esterno
- 3.5.g.2 - Strumenti di comunicazione esterna in lingue straniere usati per pubblicizzare l'attività all'esterno
- 3.5.g.3 - Numerosità degli strumenti utilizzati per la comunicazione esterna

3.5.g.4 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il CPIA stipula accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa. Attraverso interviste strutturate, in fase di accoglienza, raccoglie dati e istanze degli utenti interessati e su tali dati imposta la propria offerta formativa. Il CPIA si prefigge l'obiettivo di aumentare il livello di istruzione della popolazione adulta contrastando il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment and Training- cioè giovani dai 18 ai 30 che non sono inseriti né in percorsi d'istruzione, né impiegati, né in formazione e apprendistato). Il CPIA favorisce inoltre l'integrazione dei cittadini di paesi stranieri. Per la comunicazione esterna il CPIA ha attivato profili sui principali social network, con i quali pubblicizza le proprie attività.</p> | <p>La missione e la visione del CPIA devono essere comunicate all'esterno attraverso maggiori collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio. E' auspicabile la promozione all'esterno dell'ambiente scolastico delle proprie attività attraverso una comunicazione efficace, anche di tipo pubblicitario. L'analisi statistica dei dati a disposizione del CPIA è poco efficace, a causa soprattutto di un registro poco flessibile e poco adatto a tale scopo.</p> |

Rubrica di autovalutazione

| | |
|---------------------------------|---|
| Situazione del CPIA | Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna. |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | Descrizione del livello Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace. |

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato e utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma divisi poco equamente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace. I fondi straordinari per l'emergenza covid sono stati efficacemente utilizzati per dotare la scuola di adeguata attrezzatura informatica. Il CPIA intende migliorare le strategie di comunicazione delle proprie attività al fine di raggiungere una più ampia fascia di popolazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

3.6.a.5 Docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.a.6 Percentuale di docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numero di attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per tipo di argomenti

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 - Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

3.6.c.2 - Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 - Numero di gruppi di lavoro formalizzati attivati

3.6.d.2 - Gruppi di lavoro formalizzati per argomento

3.6.d.3 - Percentuale di docenti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il CPIA elabora il piano di formazione del personale raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La formazione del personale riguarda: la valutazione degli apprendimenti, il riconoscimento dei crediti, gli aspetti normativi, l'insegnamento dell'italiano L2, la formazione a distanza (FAD) e l'uso efficace del registro elettronico. In fase di emergenza epidemica la formazione ha avuto un forte orientamento verso le competenze digitali per la didattica a distanza. Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per dipartimenti al fine di produrre materiali e procedure utili all'attività didattica, migliorando la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> | <p>A causa della carenza di personale, il carico di impegni per la gestione dell'apparato scolastico grava troppo spesso su pochi docenti che accettano di farsi carico di compiti spettanti al personale amministrativo. Un'efficace analisi dei dati scolastici e territoriali a disposizione del CPIA consentirebbe un orientamento più consapevole dell'offerta formativa.</p> |

| Rubrica di autovalutazione | |
|-----------------------------------|--|
| <p>Situazione del CPIA</p> | <p>Criterio di qualità: Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Descrizione del livello Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p> |

| Eventuale commento sull'autovalutazione |
|---|
| <p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale; occorre una formazione più centrata su bisogni reali espressi dal territorio. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. La condivisione dei materiali deve essere più strutturata e continua e coinvolgere tutti i docenti.</p> |

3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Numero di CPIA con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 - Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete

3.7.c.2 - Tipologia degli istituti scolastici di II ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete

3.7.d Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

3.7.d.1 - Tipologia dei soggetti

3.7.d.2 - Numerosità di accordi stipulati

3.7.d.3 - Oggetto degli accordi con Enti locali e altri soggetti

3.7.e Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.e.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.f Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.f.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il CPIA ha realizzato accordi di rete e collaborazioni con enti locali, Università ed altri CPIA regionali. La collaborazione con tali enti rappresenta un importante momento di confronto e di crescita personale ed ha ricadute positive sull'offerta formativa. Gli accordi stipulati per il secondo livello sono quelli previsti dalla normativa per la Commissione Patti Formativi. Il percorso formativo è concordato con tutti gli studenti, per tutte le discipline, attraverso la stipula del patto formativo. Per i minori, il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente con colloqui periodici che illustrano l'andamento e le</p> | <p>Gli accordi con gli enti esterni al CPIA devono essere implementati in qualità e quantità. La comunicazione con gli istituti di secondo livello deve essere più strutturata al fine di garantire una più efficace continuità didattica tra i vari gradi di istruzione. Si auspica in generale l'attuazione di procedure burocratiche corrette ma leggere e chiare al fine di non sottrarre tempo prezioso all'attività didattica.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>problematiche emerse. Qualora lo studente o la famiglia manifestino particolari esigenze si procede con incontri mirati per la risoluzione delle problematiche emerse.</p> | |
|---|--|

Rubrica di autovalutazione

| <p>Situazione del CPIA</p> | <p>Criterio di qualità: Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.</p> |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Descrizione del livello Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.</p> |

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA stipula accordi di rete e cooperazione con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie, ai tutori e/o agli educatori, con colloqui e comunicazioni scritte, anche se le modalità di coinvolgimento richiedono una maggiore partecipazione delle figure di riferimento.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Priorità

Migliorare e implementare il raccordo tra i corsi di primo livello secondo periodo recentemente istituito e le scuole serali di secondo grado.

Traguardo

Elaborare test d'ingresso e criteri di valutazione condivisi tra i docenti del CPIA e i docenti degli istituti serali facenti parte dell'Accordo di rete.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare due repository da utilizzare nei corsi di Primo Livello del CPIA di Macerata. Il primo relativo alla creazione della FAD per il Primo Livello Secondo Periodo Didattico, condiviso con gli istituti di secondo livello, nel quale i docenti lavorano per ambito disciplinare (lettere, lingue, STEM). Il secondo relativo alla realizzazione di test comuni per il riconoscimento dei crediti.

2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Istituire una o più giornate di orientamento coerenti con i bisogni formativi del territorio per favorire il successo formativo degli studenti.

Priorità

Strutturare maggiormente le attività dell'orientamento, in modo da coinvolgere gli stake holders del territorio, per rispondere alle reali esigenze degli studenti.

Traguardo

Realizzare attività di orientamento coinvolgendo gli istituti con offerta di corsi serali con l'obiettivo di diminuire la dispersione scolastica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Istituire una o più giornate di orientamento coerenti con i bisogni formativi del territorio per favorire il successo formativo degli studenti.

ESITI DELL'ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità

Aumentare le attività di ampliamento dell'offerta formativa del CPIA.

Traguardo

Allinearsi alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Progettare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al fine di sostenere il mutuo riconoscimento di segmenti formativi che non siano più separati, ma facenti parte

di un unico processo di apprendimento relativo alla crescita della persona, si individua come priorità l'utilizzo di strumenti standardizzati e condivisi con i diversi istituti scolastici aderenti all'Accordo di rete. L'ampliamento dell'offerta formativa non è stato attivato a causa dello scarso organico a disposizione e degli eventi legati alla pandemia. La sua realizzazione è una priorità del CPIA per poter rispondere ai bisogni formativi della popolazione del territorio.